

A photograph of an olive grove with green olives on the trees and a grassy field in the foreground. The text is overlaid on this image.

ADORAZIONE EUCARISTICA NELLA NOTTE DEL GIOVEDÌ SANTO

HO TANTO DESIDERATO VIVERE QUEST'ORA ...

14 APRILE 2022

UN SOTTOFONDO MUSICALE DÀ INIZIO AL MOMENTO
COMUNITARIO DI ADORAZIONE

HO TANTO DESIDERATO VIVERE QUEST'ORA ...



Voce fuoricampo: Gesù è solo nel Getsèmani: schiacciato dal peso dei peccati del mondo; gli Apostoli sono lì che dormono ... e quanti altri amici di Gesù dormono il sonno della tiepidezza, della dimenticanza e poco o niente si curano dell'agonia di Gesù e dello smarrimento dei fratelli! Gesù dice anche a me come a Pietro: "Anche tu dormi?". Accostati al Divino Agonizzante, faccia a faccia per terra e accetta con Lui il calice, la volontà del Padre, l'agonia e il martirio "ut adveniat Regnum Domini in universo mundo".

(da uno degli Appunti spirituali di don Ruggero Caputo degli anni '70)

Canto di adorazione



Guida:

La nostra preghiera comunitaria ci fa sostare in prolungata adorazione del grande mistero che il Signore Gesù ci ha lasciato prima della sua passione. Nell'Eucaristia è custodito tutto il mistero pasquale del Redentore, il mistero del suo Amore vissuto fino alla fine. Non c'è uomo, non c'è donna che sia escluso da questo Amore. Gli occhi si riempiano di lacrime, il cuore gioisca in maniera indicibile, le mani si alzino danzando davanti alla presenza viva e reale del nostro Signore. Le riflessioni del Venerabile don Ruggero Caputo (1907-1980), presbitero nostro conterraneo, sostengano la nostra adorazione e ci spingano a vivere con rinnovato entusiasmo le beatitudini del Vangelo.



Colui che presiede la preghiera dice:

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa', sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi invitati alla mensa del regno. Per Cristo nostro Signore.

1° MOMENTO: ... CON VOI

1L. Dal Vangelo secondo Luca (22, 39-46)

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà", apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra., rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione".



2 L. Stare con Gesù, restare con Gesù per amare, per adorare, riparare: è la vocazione della Madonna, di S. Giuseppe, è l'ufficio degli Angeli. Stare ai piedi di Gesù è un anticipo di Paradiso. Il Santissimo Sacramento è il Cielo sulla terra e quindi lo stare con Gesù Sacramentato "è un dolce Paradiso".

E' una felicità, una delizia di Paradiso, perché qui è lo stesso Dio che riempie di gaudio i santi del Cielo. Essi lo posseggono svelatamente noi invece nel Mistero, nella Fede. Ma la sostanza non cambia. E' che il più delle volte sentiamo il peso della nostra umanità e vorremmo che finisse presto quell'ora.

Ma è proprio questa nostra fragilità che intenerisce il Cuore di Dio e ci apre i tesori della sua Misericordia per noi e per il mondo intero. Ed è con questa nostra fragilità che possiamo soffrire e sacrificarci in Cristo e con Cristo. Gesù, Gesù, rivelati all'anima mia, nell'oscurità del mistero della Tua Presenza nel SS. Sacramento. Fammi vivere veramente con Te, nascosta e sepolta con Te nel SS. Sacramento, umile, pura, docile, disponibile, perché il vivere con Te, anche con tutte le necessarie sofferenze della Vita Claustrale, è veramente un Paradiso anticipato. Per questo l'anima mia non ha più interessi, desideri, ansie, per le cose della terra avendo nell'intima comunione con Gesù l'appagamento d'ogni desiderio e il conforto per ogni pena.

(Lettera n. 19, Alle figlie spirituali Benedettine del SS. Sacramento di Alatri)



Nell'ora della prova e dello smarrimento

Donaci il tuo Spirito, Signore

Nella tentazione e nella fragilità

Donaci il tuo Spirito, Signore

Nel combattimento contro il male e il peccato

Donaci il tuo Spirito, Signore

Nella ricerca del vero bene e dalla vera gioia

Donaci il tuo Spirito, Signore

Nella decisione di rimanere in Te

Donaci il tuo Spirito, Signore

Canto di adorazione e a seguire Silenzio di adorazione

Colui che presiede: Signore, Dio vivente, guarda il tuo popolo radunato in adorazione dell'unico e perfetto sacrificio della nuova alleanza; purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna nella Gerusalemme del cielo. Per Cristo nostro Signore.

2° MOMENTO: ... PER VOI

1 L. Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3, 1-4.12-15)

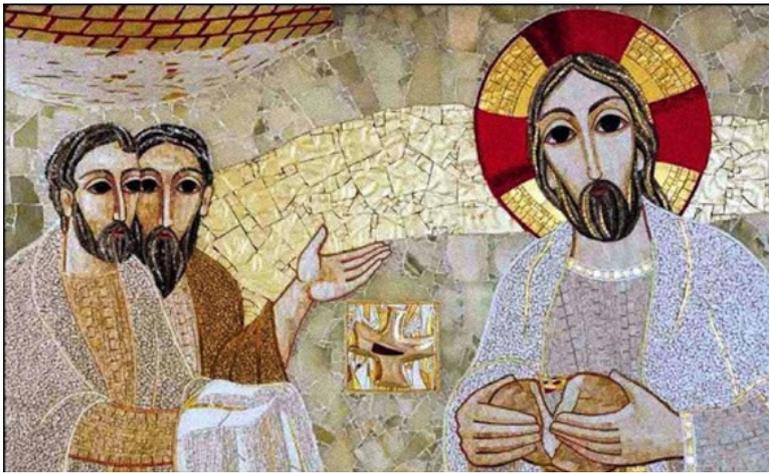
Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. [...] Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

2 L. Il pensiero, questo pensiero, Dio, l'Onnipotente, l'Eterno mi ha amato, mi ama e vuole che io viva con Gesù la sua stessa vita della SS. Eucaristia. Ed è vita di silenzio, di solitudine, di nascondimento. Silenzio per entrare per quanto possibile alla nostra piccolezza nel grande Mistero del Verbo di Dio: fatto Uomo, Crocifisso, Eucaristia. Sono i passi del Gigante Divino "ad currendam viam" (per percorrere la via) verso di noi. Silenzio che è comunione, preghiera, adorazione, contemplazione, apertura ai raggi di luce e di fuoco del cuore di Gesù. Solitudine che non è solitudine, perché l'anima è così aperta e assetata del suo Dio che solo con Lui è a suo agio. Ed è pace, quiete, completezza, sazietà.

Questo è il deserto Eucaristico dove Gesù è solo ed io sono solo con Lui e con Lui mi offro, mi consumo e prego "pro salute totius mundi ut adveniat Regnum Christi in universo mundo" (per la salvezza di tutto il mondo).

Nascondimento: dov'è la potenza di Dio? Dov'è la gloria, la maestà? E' tutto annientamento. E' annientato più che sulla Croce. "In Cruce latebat sola Deitas, at hic latet simul et humanitas" (Sulla Croce era nascosta la sola divinità; qui invece anche l'umanità è nascosta). Non basta tutta una vita per contemplare, meditare, penetrare questo grande Mistero della SS. Eucaristia. Anzi vorrei dire, non c'è mente umana che possa comprendere pienamente. E la via per entrare in qualche modo in questa nube oscura e luminosa è la santa umiltà. Quella santa umiltà che è così difficile a capirsi e più difficile a viverla.

(Lettera n. 21, Ad una sua figlia spirituale, Benedettina del SS. Sacramento di Alatri)



Vero Dio e vero uomo, realmente
presente in questo Santo
Sacramento

Ti adoriamo, Signore

Nostro Salvatore, Dio-con-noi, fedele
e ricco di misericordia

Ti adoriamo, Signore

Re e Signore del creato e della storia

Ti adoriamo, Signore

Vincitore del peccato e della morte

Ti adoriamo, Signore

Amico dell'uomo, risorto e vivo alla
destra del Padre

Ti adoriamo, Signore

CANTO DI ADORAZIONE E A SEGUIRE

SILENZIO DI ADORAZIONE

Colui che presiede: Dio Padre buono, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, che è il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato. Per Cristo nostro Signore.

3° MOMENTO: ... DONANDO ME STESSO

1 L. Dal Vangelo secondo Giovanni (14, 15-24)

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Vi lascerò orfani: verrò da voi. Un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete, quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi, accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui". Gli disse Giuda, non l'Iscriota: "Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?". Rispose Gesù: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

2 L. Se vuoi sapere la verità, quasi quasi t'invidio e vorrei essere anch'io in mezzo ai tuoi lebbrosi, sapendo bene che essi sono come l'ostensorio di Gesù. Perché Gesù ha detto: "quello che farete ai più piccoli dei miei fratelli...". Quindi lì è certo che tu sei al servizio di Gesù. Tu parli di presenza e di assenza di Gesù.



Si, proprio così, alle volte Egli sembra di essere assente, ti lascia sperimentare la tua fragilità, i tuoi limiti... poi ecco che Egli ti viene incontro e ti dice: "quare dubitasti?" (perché hai dubitato?). Sono qui, sono Gesù, sono la tua vita, il tuo respiro, la tua gioia, la tua pace. E anche un po' di solitudine quando si può avere è una bella fortuna. Nella solitudine si può ascoltare con più completezza la voce del Maestro. E tu, quando ciò ti è possibile, approfittane, per ritemprare il tuo spirito. [...]

Quando sto ai piedi di Gesù per me è come lo stare del bimbo sul petto della mamma. E ho detto a Gesù che mi dia il posto di S. Giovanni, il discepolo prediletto. Quando il mondo, i popoli, gli individui, i governi, i peccatori, Ti rifiutano, Ti coprono d'insulti, Ti condannano alla Croce, Gesù, vieni qui dal tuo piccolo Prete, poggia il tuo Capo coronato di spine sul mio petto, sul mio cuore e fammi poggiare il mio povero capo ottuso sul Tuo Cuore. E poi?... Bé, non la finirei più se ti dicessi tutto, prego per l'avvento del Regno di Cristo in tutto il mondo, prego che ci dia dei santi, prego per il S. Padre... E poi mi stringo a Lui e Gli dico: non permettere, Gesù, che io sia vittima delle mie illusioni. Fa veramente del tuo piccolo Prete uno strumento della Tua Gloria ut adveniat...

(Lettera n. 15, A sr. M. Rosaria Balestrucci, a servizio di un lebbrosario del Kenya)

Se il peccato ci opprime

Aprici alla speranza, Signore

Se l'odio ci chiude il cuore

Aprici alla speranza, Signore

Se il dolore ci visita

Aprici alla speranza, Signore

Se l'indifferenza ci angoscia

Aprici alla speranza, Signore

Se la morte ci annienta

Aprici alla speranza, Signore

SILENZIO DI ADORAZIONE

Preghiera finale insieme:

"Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi".

Signore, tu hai desiderio di noi, di me. Tu hai desiderio di partecipare te stesso a noi nella santa Eucaristia, di unirti a noi. Signore, suscita anche in noi il desiderio di te. Rafforzaci nell'unità con te e tra di noi. Dona alla tua Chiesa l'unità, perché il mondo creda. Amen. (papa Benedetto XVI)

CANTO DI ADORAZIONE